

**Cure a domicilio**

Pochi operatori e paghe basse La Uil: servizi così a rischio

«Chiediamo maggiore attenzione e un riconoscimento per il nostro lavoro. Non siamo figli di un Dio minore». È l'appello lanciato da 250 operatori sociosanitari che per conto di Fondazione Venezia servizi alla persona prestano servizio di assistenza domiciliare accreditata (Sad) sul territorio comunale. «Il nostro lavoro non conosce pausa, nemmeno di fronte al caldo torrido — spiega Morena Serra, delegata Uil Fpl —. Ci occupiamo di persone anziane, fragili, spesso ai margini e in situazioni davvero difficili. Svolgiamo questo servizio garantendo sempre

qualità ma non ce la facciamo più». Lavorare a diretto contatto con i più fragili richiede pazienza e sensibilità ma anche una certa manualità e forza fisica e, con queste temperature, diventa tutto più complicato: «Ricevo segnalazioni da parte di colleghe che svengono, non si riescono a coprire i turni di chi è in ferie o in malattia». Il boccone più amaro da digerire è, per il sindacato, la disparità di trattamento riservata agli operatori Sad rispetto a chi lavora nelle residenze per anziani: «Chiediamo che Fondazione Venezia garantisca un ristoro economico — continua la delegata Uil — così come accade per i colleghi delle

Rsa. Percepriamo maggiore attenzione nei loro confronti ma l'assistenza domiciliare accreditata, fiore all'occhiello del Comune di Venezia, va valorizzata». Il direttore di Fondazione Venezia Claudio Beltrame si dice sorpreso: «Quindici giorni fa abbiamo concordato con le sigle sindacali, fra cui Uil, di riconoscere per ciascun operatore un incentivo mensile di 25 euro per il 2024, che diventeranno 40 l'anno prossimo. Stiamo facendo i salti mortali per non creare situazioni pesanti per i lavoratori». Il problema è la carenza di personale: «Il Comune avrebbe anche la

disponibilità ad ampliare il servizio — aggiunge — ma la Regione ha bloccato per troppo tempo i corsi di formazione. Purtroppo è una figura professionale un po' uscita dai radar e sempre meno persone vogliono fare questo lavoro».

A. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%